



Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

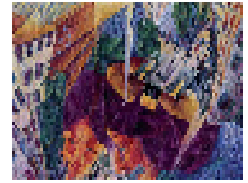
L'IMPRESA SOCIALE, UNO STRUMENTO OPERATIVO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, ISPIRATO
AI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E SOLIDARIETÀ.

Autore: Marco Stefano Bianchi

Classe: Laburisti

Tutor: Palo Costa / Paolo Aliprandi / Fulvio Matone





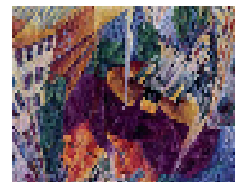
Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Abstract

L'analisi dei dati demografici relativi al comune di Milano consente di meglio inquadrare il fenomeno di invecchiamento della popolazione cittadina sia con riferimento agli aspetti quantitativi sia rispetto alle diverse fragilità/patologie che necessitano di un intervento. Sulla base dei dati reali esaminati, ci si interroga sugli scenari possibili di assistenza all'anziano fragile a Milano e sulle strategie per il futuro, con particolare riferimento alle scelte operative. Considerato il ricovero ospedaliero o in una R.S.A. soltanto come una *extrema ratio*, da adottare soltanto in limitati periodi di cura o nella fase terminale della vita, si delinea una scelta *privilegiata* di assistenza domiciliare. Una strategia dettata sia da ragioni di tipo economico-finanziario - elevati costi legati al ricovero - sia da ragioni di tipo organizzativo - una crescita esponenziale della domanda di cura ed assistenza all'anziano rispetto all'offerta reale. Dall'esame degli attori già presenti in questa prospettiva di assistenza domiciliare, si delineano le attuali sinergie operanti sul campo tra il comune di Milano e i riferimenti territoriali della regione Lombardia sia con riguardo alle metodologie operative adottate per captare il disagio senile sia alle risposte concrete di tipo sanitario e sociale offerte a domicilio. All'interno di questa rete di servizi, si delinea il ruolo che *l'impresa sociale* potrebbe svolgere, secondo una logica ispirata ai principi di sussidiarietà e solidarietà. Non si tratta di erogare semplicemente un servizio di assistenza





Seminari di cultura e formazione politica 2007

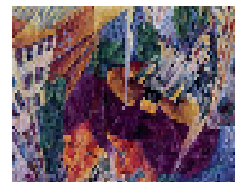
Fiera Milanocity - Milano

domiciliare attraverso l'affiancamento diurno e/o notturno di un assistente familiare che si prenda cura dell'anziano e dell'ambiente che lo circonda. Significa inserirsi in un *progetto di assistenza integrato*, in stretta sinergia con i servizi territoriali sia di tipo istituzionale sia del volontariato sociale. Il caso concreto dell'Impresa Sociale Oltre la Memoria Società Cooperativa.

Indice

1. L'analisi dei dati demografici relativi al comune di Milano
2. Quali strategie per il futuro? Un cambiamento culturale ed organizzativo: le R.S.A. e l'assistenza domiciliare integrata.
3. Le sinergie tra gli operatori presenti sul territorio in una prospettiva di assistenza domiciliare.
4. Il caso concreto dell'Impresa Sociale Oltre la Memoria Società Cooperativa.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Premessa

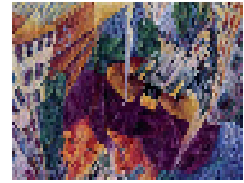
Nonostante i dati analizzati si riferiscono ad una situazione reale esistente cinque anni fa, la realtà del mondo degli anziani non è affatto cambiata. Così pure se l'analisi e le linee strategiche d'intervento sono calibrate su una realtà cittadina, nulla cambia se le scelte d'intervento politico ed operativo si dovessero applicare all'intera realtà regionale.

1. L'analisi dei dati demografici relativi al comune di Milano

L'analisi dei dati demografici relativi al comune di Milano, forniti dall'Ufficio Statistiche e pubblicati sul sito www.comune.milano.it, consente di inquadrare il fenomeno di invecchiamento della popolazione cittadina con riferimento agli aspetti quantitativi.

Dall'ultima indagine demografica aggiornata al 31 dicembre 2002, è possibile avere un censimento preciso della popolazione anziana presente sul territorio, ossia è possibile sapere quanti anziani ci sono e quale è la loro età in una determinata porzione di territorio,





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

corrispondente al c.a.p. o alle c.d. aree funzionali pari ad aree cittadine ancora più ridotte rispetto a quelle delimitate dal c.a.p.

Inoltre se si considerano i dati forniti dal documento relativo alle “Osservazioni sulla disabilità in Italia con particolare riferimento alla popolazione anziana” – a cura di Giancarlo Bianciardo – dati Istat relativi alle condizioni di salute della popolazione (indagine multiscopo 1999-2000), si possono immaginare scenari molto vicini alla realtà in ognuna delle porzioni cittadine sopra individuate.

Da tale ricerca è emerso che la disabilità (perdita di autonomia funzionale) tra le persone di 65 anni e più riguarda quasi un anziano su cinque, ossia è pari al 193,3 per mille, mentre tra gli ottantenni ed oltre raggiunge il 476,7 per mille.

Applicando, per esempio, queste proiezioni al cap 20155, si apprende che:

agli anziani di età compresa tra i 65 e i 79 anni, pari a 4.520, corrispondono 874 disabili;

mentre agli anziani di età pari o superiore agli 80 anni, pari a 1.710, corrispondono 815 disabili;

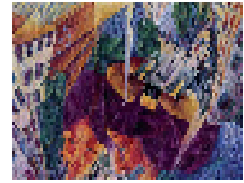
ciò significa che il totale disabili anziani, nella porzione di territorio delimitata dal cap 20155, è pari a 1.689.

Tra le diverse tipologie di disabilità quella più grave è rappresentata dal confinamento, che implica livelli di autonomia nel movimento pressoché nulli (la costrizione permanente in un letto o su una sedia).

Sempre con riferimento al cap 20155, la situazione è la seguente:

agli anziani di età compresa tra i 65 e i 79 anni, pari a 4.520, corrispondono 228 confinati;





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

mentre agli anziani di età pari o superiore agli 80 anni, pari a 1.710, corrispondono 428 confinati;

ciò significa che il totale degli anziani confinati è pari 656.

Un'ulteriore analisi dei dati relativi ad un'indagine condotta dall'Università Cattolica – Dipartimento di Sociologia – sulla solitudine dell'anziano, da cui deriva una condizione di “fragilità” psico-fisica, apprendiamo che:

278.000 anziani sono residenti a Milano nel 2000;

115.000 anziani vivono soli, ossia il 41% del totale, di cui 17.500 anziani ultra 85enni con un'incidenza della solitudine pari a 65%.

L'indice di fragilità globale che sintetizza l'insieme degli indici di fragilità propri (la mobilità, la cura di sé, lo svolgimento di attività strumentali della vita quotidiana, sintomi e malattie, umore, abilità cognitive) indica che :

una situazione decisamente critica riguarda 30.600 anziani pari al 11% del totale;

una situazione poco soddisfacente riguarda altri 53.000 anziani pari al 19% del totale.

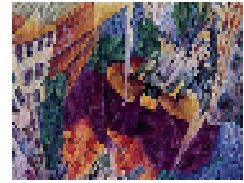
Se si applica questi ultimi dati al cap 20155, deduciamo che:

in una situazione critica si trovano 685 persone anziane, di cui almeno 281 solo sole;

in una situazione poco soddisfacente si trovano altri 1.184 anziani, di cui almeno 485 sono sole.

Inoltre le informazioni raccolte indicano che 92.000 anziani (pari al 33% del totale) può contare sulla presenza di una rete sociale (parentale, amicale, di vicinato, basata sugli operatori pubblici o sul volontariato): ciò significa che 2 anziani su tre non hanno un punto di riferimento.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

A ciò si aggiunge che 25.000 anziani (pari al 9% del totale) possono contare solo su una rete esterna alla famiglia e quindi ricorrono a reti di mercato o di privato sociale.

Sempre considerando il cap 20155 si deduce che, essendo il totale degli anziani ultra 70enni pari a 4.716, almeno 424 anziani si sono rivolti al privato sociale.

L'ulteriore analisi dei dati pubblicati nel testo "IRER-Anziani, stato di salute e reti sociali" a cura di Guerini e Associati (2000), confermano che i tassi di incremento della popolazione anziana del 2000 sono stati del 22% per i 65enni e più, mentre sono del 9,3% per i 75enni e più. Da ciò si deduce che la popolazione è destinata ad invecchiare inesorabilmente con tassi di crescita preoccupanti.

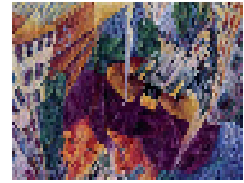
2. Quali strategie per il futuro ? Un cambiamento culturale ed organizzativo: le R.S.A. e l'assistenza domiciliare integrata.

Sulla base dei dati reali esaminati, ci si interroga sugli scenari possibili di assistenza all'anziano fragile a Milano e sulle strategie per il futuro, con particolare riferimento alle scelte operative.

In Lombardia la scelta compiuta di procedere ad una privatizzazione delle IPAB ha aperto nuovi orizzonti alla possibilità di dar vita a strutture organizzative più snelle delle precedenti.

È stata ed è tuttora indispensabile una forte guida "politica" delle RSA, accompagnata da competenze elevate sul piano organizzativo e clinico. L'assunzione di responsabilità





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

riguardo alla continuità assistenziale e terapeutica dell'anziano fragile impone di disporre di équipes ad alta professionalità (medici, infermieri, terapisti della riabilitazione, ecc.). Allo stesso tempo è stato necessario ed è tuttora urgente che la direzione della RSA sia in grado di porsi come interlocutore *pesante* rispetto agli altri servizi dell'area, uscendo dalla tradizionale marginalità ed autoreferenzialità delle strutture per anziani. Il tutto discende da una chiarezza della mission, commisurata alle reali potenzialità organizzative della struttura e agli specifici bisogni del territorio. E' stato inoltre necessario disporre di capacità di comunicare all'esterno con determinazione i compiti che possono essere svolti, mettendo in luce le peculiarità dell'offerta.

La struttura organizzativa deve inoltre essere caratterizzata da un elevato grado di elasticità, affidando all'esterno i servizi e le professionalità non direttamente collegate con la cura della persona. Se chi ha la responsabilità complessiva delle RSA ha chiarezza di obiettivi e capacità manageriali adeguate, non dovrà temere il ricorso ad attori esterni per l'espletazione di servizi, la cui qualità può così essere controllata con maggiore efficacia e senza rilevanti problemi.

E' stato altresì necessario che la struttura dei servizi clinici alla persona fosse davvero moderna. Ad esempio, le potenzialità fornite dai servizi di telemedicina e di teleassistenza sono state utilizzate sia in senso verticale per il collegamento con l'ospedale di riferimento (esami di laboratorio, servizi di imaging, trasmissione di dati clinici sul paziente, ecc.), sia in senso orizzontale per quanto riguarda la possibilità di seguire il paziente nel proprio domicilio, fornendogli in tempo reale servizi qualificati di sorveglianza e di intervento. La modernità significa anche capacità di adattarsi rapidamente a una domanda che può





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

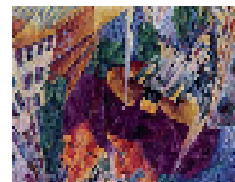
cambiare per motivazioni epidemiologiche, ma anche come conseguenza di modificazioni dell'offerta messa in campo da altri attori: a tal fine è necessario adottare metodologie standardizzate di raccolta dati, in modo da disporre di database dei pazienti che possono essere utilizzati per scopi amministrativi, programmatori e clinici. Ciò ha portato anche alla possibilità di dimostrare i possibili risultati dell'assistenza all'anziano nelle RSA oppure direttamente a domicilio. In un'epoca che sarà caratterizzata da un certo livello di competizione tra strutture diverse, la dimostrazione della qualità fondata sui risultati è la migliore garanzia per l'utente, che potrebbe essere male guidato dal solo riferimento alle tariffe.

Le grandi istituzioni per anziani di Milano non possono oggi sottrarsi al compito (e alla responsabilità) di costruire un "pensiero forte" attorno al mondo delle RSA, indicando soluzioni che rispettino la dignità della persona anziana ammalata e ne permettano una cura efficace a costi controllati. I tempi e la gravità delle prospettive non permettono incertezze. Va riconosciuto che all'interno delle grandi istituzioni si sono create negli ultimi tempi sensibilità e nuove attenzioni: è il segno che i vari operatori, secondo le rispettive responsabilità, percepiscono comunque l'onere di costruire un futuro difficile. Il metodo sperimentale, ai livelli più semplici (il singolo atto di cura) come a livello del complesso della rete, deve caratterizzare i comportamenti di ogni attore, rinnovando profondamente mentalità con coraggio e generosità.

Le grandi istituzioni milanesi che assistono gli anziani si dovranno costantemente impegnare a costruire un tavolo comune e stabile di riflessione al fine di far crescere la sensibilità collettiva per la modernizzazione dei servizi.

Resta pur sempre vero che il ricovero ospedaliero o in una R.S.A. debba essere considerato





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

soltanto come una extrema ratio, da adottare soltanto in limitati periodi di cura o nella fase terminale della vita, delineandosi conseguentemente la scelta privilegiata di adottare un'assistenza domiciliare, non abbandonata a se stessa, ma in stretta sinergia con le R.S.A. stesse e con tutte le realtà presenti sul territorio.

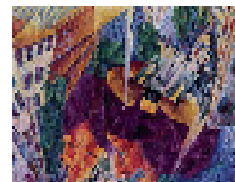
Una strategia dettata sia da ragioni di tipo economico-finanziario – per gli elevati costi legati al ricovero - sia da ragioni di tipo organizzativo – per una crescita esponenziale della domanda di cura ed assistenza all'anziano rispetto all'offerta reale- che ha imposto da tempo la necessaria offerta di servizi domiciliari quasi come se fossero una proiezione della R.S.A. sul territorio. Significativa e proficua risulta essere l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), in grado di dare una risposta ai bisogni di tipo medico-infermieristico-terapeutico.

Ma la persona anziana non ha solo bisogno di cure sanitarie. E' infatti evidente che la persona umana è qualcosa di più e necessita di aiuti anche di natura diversa.

3. Le sinergie tra gli operatori presenti sul territorio in una prospettiva di assistenza domiciliare.

Un risultato soddisfacente nella cura e nell'assistenza domiciliare all'anziano è raggiungibile nella misura in cui si realizzano significative sinergie tra gli operatori che operano sul territorio, in particolare il comune di Milano e i riferimenti territoriali della





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

regione Lombardia sia con riguardo alle metodologie operative adottate per captare il disagio senile sia alle risposte concrete di tipo sanitario e sociale offerte a domicilio.

Ormai da diversi anni sul territorio è capillarmente presente il Servizio di Portierato Sociale e i Custodi socio-sanitari, in grado di captare il disagio senile, di attivare eventuali familiari e/o associazioni di volontariato e di intervenire quando, anche in presenza di care-givers, l'anziano necessita di un intervento socio-sanitario più ampio e mirato rispetto a quello fin a quel momento offerto.

All'interno di questa rete di servizi, si delinea il ruolo che l'impresa sociale potrebbe svolgere, secondo una logica ispirata ai principi di sussidiarietà e solidarietà. Non si tratta di erogare semplicemente un servizio di assistenza domiciliare attraverso l'affiancamento diurno e/o notturno di un assistente familiare che si prenda cura dell'anziano e dell'ambiente che lo circonda. Significa inserirsi in un progetto di assistenza integrato, in stretta sinergia con i servizi territoriali sia di tipo istituzionale sia del volontariato sociale. Si tratta di un nuovo soggetto del privato sociale che, con competenza e professionalità, colma quel vuoto che la persona anziana chiede di riempire secondo una gradualità d'intervento commisurata al grado di autonomia ed autosufficienza dell'anziano stesso.

4. Il caso concreto dell'Impresa Sociale Oltre la Memoria Società Cooperativa.

Al fine di evitare una semplice enunciazione di principi, si riporta l'esperienza dell'Impresa Sociale Oltre la Memoria Società Cooperativa.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Per meglio descrivere i servizi offerti si ritiene opportuno riportare uno stralcio dell'articolo 4 dello statuto dell'impresa, relativo proprio all'oggetto sociale.

“La società intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la progettazione, la gestione e l'erogazione di servizi sociali, socio-sanitari, assistenziali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane (autosufficienti e non), disabili (fisici e/o psichici), persone malate o giunte alla fase terminale della loro esistenza.

In relazione a ciò, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, la società può progettare, gestire ed erogare stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

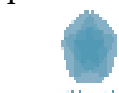
attività e servizi di assistenza e/o sostegno effettuati a domicilio o presso altre strutture come quelle di accoglienza, gli ospedali, le case di cura, le case di riposo, le residenze protette, le residenze sanitarie assistite, ecc.

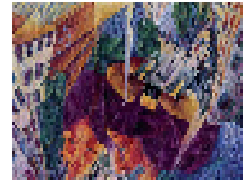
attività e servizi di assistenza medica, infermieristica, sanitaria e/o riabilitativa a carattere domiciliare, realizzate anche con l'utilizzo di nuove tecnologie (telemedicina, telesoccorso, ecc.) oppure realizzate presso strutture messe a disposizione da enti pubblici o privati, come le strutture di accoglienza, gli ospedali, le case di cura, le case di riposo, le residenze protette, le residenze sanitarie assistite, ecc.

attività di orientamento e formazione del personale adibito all'assistenza;

attività di orientamento e consulenza a favore della persona destinataria del servizio e/o a favore dei familiari della persona destinataria del servizio, in relazione all'attività e ai servizi richiesti;

attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;





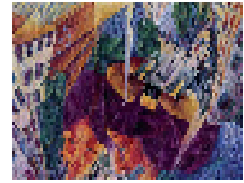
Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti.

In questa fase iniziale, pur avendo l'intenzione di allargare i servizi offerti alla persona in senso ampio così come è riportato all'art. 4 dello statuto, l'impresa sociale ha focalizzato la sua attenzione sull'erogazione del servizio di cura ed assistenza domiciliare dell'anziano attraverso la preziosa attività lavorativa dello straniero presente sul territorio milanese. E' bene precisare che, per quanto riguarda questo tipo di assistenza, i soci hanno già consolidato un'esperienza, in quanto tale bisogno veniva già gestito dagli stessi prima della costituzione dell'impresa sociale e a queste richieste si cercava di dare una risposta basandosi prevalentemente su un "passa parola" tipico delle realtà di volontariato sociale. L'esigenza dei soci di darsi un'organizzazione ed una forma giuridica che potesse meglio rispondere al bisogno sopra descritto ha creato le basi per la costituzione dell'impresa sociale. Potendosi, in questo modo, interporsi giuridicamente nel delicato rapporto tra l'anziano bisognoso di cure e la persona straniera disponibile a svolgere un lavoro di assistenza domiciliare, l'impresa sociale è titolata ad intervenire affinché ad entrambi i soggetti coinvolti venga garantito quanto richiesto: una "dignitosa" assistenza per l'anziano ed un "equo" compenso per la persona straniera. Non è sufficiente "trovare" una persona disponibile a fare assistenza ed affiancarla all'anziano. Occorre infatti compiere un'azione educativa, poiché non basta semplicemente soddisfare i bisogni che fanno parte del quotidiano di un anziano, come ad esempio occuparsi della sua igiene, della sua alimentazione e dell'ambiente domestico in cui vive. Il progetto di assistenza di un anziano deve avere come centro il "bene" stesso della persona e, pertanto, non esiste un





Seminari di cultura e formazione politica 2007

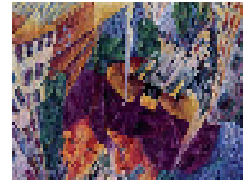
Fiera Milanocity - Milano

elenco di cose da fare e cose da non fare, ma ciò che conta di più è l'atteggiamento di servizio paziente ed attento che deve caratterizzare lo svolgimento di questo lavoro. E tale azione educativa deve essere costantemente presente in tutto il rapporto e richiede continue verifiche, che solo un'impresa e chi la rappresenta può esercitare. Essendo le persone straniere assunte dall'impresa, da essa dipendono e ad essa rispondono, con il vantaggio che, a differenza di quanto avviene solitamente nel sottobosco di questa nostra città metropolitana, ricevono un trattamento normativo e retributivo previsto dalla legge e/o dal contratto. In questo modo, chi presta l'attività lavorativa di assistenza domiciliare acquista una dignità che viene socialmente riconosciuta ed equamente ricompensata, evitando situazioni di lavoro in nero o, peggio ancora, di vero e proprio sfruttamento.

L'impresa sociale che è stata costituita di recente è paragonabile ad una pianta che affonda le proprie radici in una realtà ecclesiale e civile ben conosciuta. La convinzione che l'idea imprenditoriale possa avere successo nasce dalla conoscenza concreta di questa realtà, frutto di un'esperienza quotidiana consolidata negli anni da parte di tutti e quattro i soci. Non a caso, l'impresa sociale ha sede presso i locali di una parrocchia, in quanto non si tratta di un'idea calata dall'alto, avulsa dalla realtà ed estranea agli attori principali del tessuto sociale, ma nasce come esigenza per rispondere professionalmente ad un bisogno, che si cercava già di soddisfare con gli strumenti propri del volontariato.

Prima della costituzione dell'impresa sociale, è stata costituita un'associazione familiare, dedicandola ad un sacerdote molto conosciuto in zona, in quanto fondatore della parrocchia in cui siamo ospitati, e recentemente scomparso. "L'Associazione per la Famiglia don Angelo Recalcati", che attualmente conta una quarantina di associati e





Seminari di cultura e formazione politica 2007

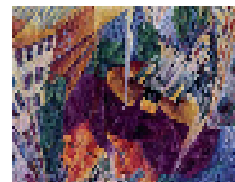
Fiera Milanocity - Milano

altrettanti simpatizzanti, si propone il difficile compito di continuare l'opera compiuta da don Angelo che mai si stancava di percorrere le strade di questa nostra periferia per soccorrere le famiglie che si trovassero nel bisogno. Il tessuto sociale è oramai composto prevalentemente di anziani e forte risulta essere l'immigrazione di stranieri in cerca di un lavoro. L'esperienza maturata sul campo nel tentativo di rispondere all'esigenza dell'anziano ad essere assistito e a quella dello straniero alla ricerca di un lavoro dignitoso ha spinto alcuni associati ad intraprendere un percorso progettuale sfociato nella costituzione dell'impresa sociale.

L'idea imprenditoriale rappresenta pertanto una risposta professionale a dei bisogni già conosciuti non solo nella zona periferica di Milano in cui noi abitiamo, ma oramai presenti in tutto il tessuto cittadino: sempre più spesso, in alternativa ad un ricovero, le persone anziane non più autosufficienti vengono assistite direttamente a domicilio e molte di quelle in grado di rendersi autonome necessitano comunque di essere aiutate a svolgere mansioni domestiche e/o di accompagnamento.

L'idea imprenditoriale consiste nell'offrire una gamma differenziata di servizi domiciliari in modo tale che la persona anziana possa scegliere il "pacchetto di prestazioni" che più le si addice alle esigenze e alle possibilità economiche: questi servizi consistono in un'assistenza 24 ore su 24 oppure semplicemente in un'assistenza soltanto diurna o soltanto notturna oppure limitata ad alcuni periodi coincidenti con le vacanze di coloro che durante l'anno si prendono cura dell'anziano. O ancora l'anziano necessita di un aiuto qualche ora alla settimana per faccende domestiche o per accompagnamento. Si intende





Seminari di cultura e formazione politica 2007

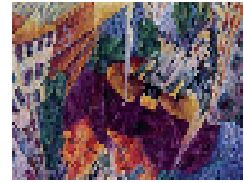
Fiera Milanocity - Milano

allora offrire un servizio di assistenza domiciliare definibile per tipologia e durata in base alle esigenze dell'anziano.

I destinatari della proposta imprenditoriale sono i figli o i nipoti o chi si è fatto carico del familiare anziano e l'anziano stesso: il più delle volte ai primi spetta la decisione di affiancare una persona "estranea" all'anziano e di sostenere anche economicamente questa scelta, mentre all'anziano resta il difficile compito di accettare di avere per casa una persona non della famiglia. In questo progetto s'intende diventare anche un riferimento per le istituzioni che necessitano di un intervento domiciliare nei confronti di quelle persone anziane sole che non hanno familiari.

Dopo aver avviato l'iniziativa imprenditoriale, le richieste sono pervenute da diverse parti della città e la proposta si è rivelata vincente proprio per il rapporto/collaborazione iniziata con persone "conosciute" di quel territorio. L'idea innovativa di questa iniziativa imprenditoriale consiste proprio nello stretto "rapporto territoriale" tra chi domanda il servizio e chi lo offre. Infatti la difficoltà maggiore per l'anziano e il suo familiare che sono alla ricerca di un collaboratore domestico o di una badante consiste proprio nel dover far riferimento a strutture non presenti sul territorio e con persone non conosciute, mancando sostanzialmente un rapporto fiduciario con la struttura/persona che proporrà la soluzione. Oppure l'alternativa consiste in un passa parola tra amici e conoscenti, lasciando al caso l'individuazione della persona giusta da affiancare all'anziano. L'idea imprenditoriale consiste proprio nel diventare un riferimento "conosciuto" e meritevole di fiducia sul territorio.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Oltre a rispondere ad un bisogno di cura ed assistenza dell'anziano, l'impresa sociale diventa per lo straniero un'opportunità concreta di lavoro "in regola", senza doversi accontentare, come più spesso accade nel sottobosco di questa nostra città metropolitana, di un lavoro prevalentemente in nero e sottopagato. L'impresa sociale diviene quindi non solo il biglietto da visita che permetterà allo straniero di trovare una collocazione lavorativa, ma aspira a creare i presupposti per offrire un lavoro dignitoso e qualificato: l'obiettivo è quella di offrire un percorso formativo che permetta di acquisire competenze ed esperienze lavorative significative tali da poter essere inserite in un personale curriculum vitae.

Sullo sfondo di questa realtà cittadina di cura ed assistenza domiciliare dell'anziano grazie al lavoro dello straniero, l'impresa sociale si prefigge anche il difficile compito di "educare il territorio" attraverso iniziative che favoriscano una maggior sensibilità verso le problematiche legate al mondo degli anziani e a quello degli stranieri. L'obiettivo è quello di puntare verso una rivitalizzazione del tessuto economico-sociale che, nell'ottica di conciliare sussidiarietà e solidarietà, possa "far sentire l'anziano un pò meno solo ed abbandonato" e "far sentire colui che proviene da un paese lontano un po' meno estraneo a questa nostra grande città".

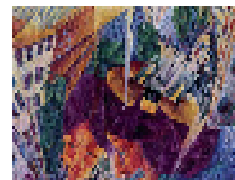
Bibliografia

- Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali della Città di Milano 2002-2004



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano seminari@europacivilta.it

www.europacivilta.it



Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

- Piano degli Interventi e dei Servizi Sociali della Città di Milano 2006-2008

- Osservazioni sulla disabilità in Italia con particolare riferimento alla popolazione anziana
– a cura di Giancarlo Bianciardo – dati Istat relativi alle condizioni di salute della popolazione (indagine multiscopo 1999-2000)

- Studio condotto dal Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano sulla solitudine dell'anziano 2000-2002

- IreR – Anziani, stato di salute e reti sociali – a cura di Guerini e Associati 2000

A titolo di ringraziamento per la disponibilità offerta affinché fosse reso possibile l'approfondimento sopra esposto, si riportano i riferimenti della Impresa Sociale Oltre la Memoria Società Cooperativa, nonché degli amministratori che la rappresentano:

Impresa Sociale Oltre la Memoria Società Cooperativa

Sede Legale: Via Mac Mahon 113 – 20155 – Milano

Sede operativa : Via Bramantino 4 – 20155 – Milano

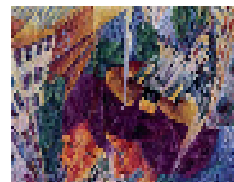
Tel. 02/392.54.54

Fax 02/700591604



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano seminari@europacivilta.it

www.europacivilta.it



Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

e-mail: oltrelamemoria@libero.it

Amministratori: Maurizio Bianchi 335/7060738

Ermanno Gargano 3357060591

